



Area Pianificazione Territoriale e mobilità sostenibile
Servizio Pianificazione del Territorio

Bologna, 14 novembre 2024

All' **ARPAE**
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia-Romagna

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana

c.a. dott.ssa Patrizia Vitali

aoobo@cert.arpa.emr.it

Regione Emilia-Romagna

Area Valutazioni Impatto Ambientale e Autorizzazioni

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

e p.c. al **Comune di Castel Maggiore**

comune.castelmaggiore@pec.renogalliera.it

Oggetto: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto denominato "Lotto di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica "Castel Maggiore 1", "Castel Maggiore 2" e "Castel Maggiore 3", in Comune di Castel Maggiore (BO).
Proponente: CHIRON ENERGY SPV 25 S.r.l.

Contributo della Città metropolitana di Bologna

Con riferimento al procedimento in oggetto e alla nota di Arpae Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, acquisita con PG 66451 del 14/10/2024, con cui ha notificato l'Avviso al Pubblico ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 4/2018 e la pubblicazione dal giorno 14/10/2024 della documentazione presentata dal proponente relativa al progetto in oggetto, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, esaminata la documentazione pubblicata, si riportano di seguito le valutazioni di competenza della Città metropolitana di Bologna.

Descrizione del progetto

Come si evince dalla documentazione esaminata il progetto proposto dalla Società Chiron Energy SPV 25 S.r.l., con sede in Via Bigli n.2 del Comune di Milano (MI), riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico ubicato in comune di Castel Maggiore in via Stradellaccio s.n.c., in prossimità dell'autostrada A13 "Bologna-Padova" verso ovest e lungo via Sammarina verso est.

L'impianto è localizzato in territorio rurale, su un'area attualmente agricola, per la quale il proponente ne dichiara la sua idoneità ai sensi del D.lgs. 199/2021 art. 20 c. 8 l. c-ter punto 2, in quanto ubicata dentro il raggio di 500 m da uno stabilimento industriale.

La superficie interessata dall'impianto è pari a circa 23,6 ha, di cui circa 10,64 ha sono occupati dai soli pannelli fotovoltaici, mentre 9,65 ha è la superficie interessata dalla proiezione dei pannelli a terra nella loro massima estensione.

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Servizio Pianificazione del Territorio

Via Zamboni n. 13 - 40126 Bologna - Tel. 051 6598777 - mariagrazia.murru@cittametropolitana.bo.it
www.cittametropolitana.bo.it - Posta certificata: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

L'impianto è suddiviso su tre lotti denominati "Castel Maggiore 1", "Castel Maggiore 2" e "Castel Maggiore 3", con potenza complessiva pari a 23,996 MW, e così caratterizzati:

- LOTTO 1: Impianto FV "CASTEL MAGGIORE 1" di potenza nominale complessiva di 8.009,82 kW, costituito da 12.714 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino di potenza 630 Wp (tipo JASOLAR JAM72D42-630/LB o similare);
- LOTTO 2: Impianto FV "CASTEL MAGGIORE 2" di potenza nominale complessiva di 7.993,44 kW, costituito da 12.688 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino di potenza 630 Wp (tipo JASOLAR JAM72D42-630/LB o similare);
- LOTTO 3: Impianto FV "CASTEL MAGGIORE 3" di potenza nominale complessiva di 7.993,44 kW, costituito da 12.688 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino di potenza 630 Wp (tipo JASOLAR JAM72D42-630/LB o similare).

L'impianto risulta composto da:

- n.38.090 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino di potenza 630 Wp, di tipo fisso esposti a sud e con un'inclinazione rispetto al piano orizzontale di 25°;
- n.75 inverter multistringa;
- n.9 cabine MT/BT denominate "Cabina MT/BT 1.A", "Cabina MT/BT 1.B", "Cabina MT/BT 1.C", "Cabina MT/BT 2.A", "Cabina MT/BT 2.B", "Cabina MT/BT 2.C", "Cabina MT/BT 3.A", "Cabina MT/BT 3.B" e "Cabina MT/BT 3.C";
- n. 3 cabine MT utente denominate "Cabina Utente 1" "Cabina Utente 2" e "Cabina Utente 3";
- n. 3 cabine di Consegna (locale DSO + locale MISURA) denominate Cabina di Consegna "V. STRADELLA 1", "V. STRADELLA 2", "V. STRADELLA 3";

Il progetto, inoltre, prevede la realizzazione di un nuovo elettrodotto a MT il quale sarà realizzato completamente in sotterranea su sedime stradale esistente, e la cui estensione complessiva è di circa 2.940 metri.

Coerenza con il PTM

Rispetto al perimetro dell'area complessivamente interessata dal progetto si rilevano le seguenti interferenze con il PTM:

- Ecosistema agricolo della pianura - Aree agricole della Pianura Alluvionale – Artt. 16 e 18
- Gestione acque meteoriche: Controllo degli apporti d'acqua – Art. 4.8 Allegato A PTM
- Rischio idraulico (PGRA): Scenario P2 derivato dal Reticolo Naturale Principale RP "Torrente Navile" – Art. 30
- Rischio idraulico (PGRA): Scenario P2 derivato dal Secondario di Pianura RSP – Art. 30
- Rischio sismico (aree suscettibili di effetti locali): Area L – Zona di attenzione per instabilità da liquefazione e densificazione - Art. 28
- Unità di paesaggio "Pianura della conurbazione bolognese" – Artt. 3.1 e 3.2 Allegato B PTM

Valutazione della proposta

Rispetto alla documentazione presentata si chiedono i seguenti chiarimenti/integrazioni:

- Con particolare riferimento **all'idoneità dell'area**, rilevato che il proponente ne dichiara la sua idoneità ai sensi del D.lgs. 199/2021, art. 20, comma 8, punto 2 della lett. c-ter, in quanto rientrante tra le "aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri" rispetto "agli impianti industriali e agli stabilimenti, questi ultimi come definiti dall'articolo 268, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152", e dato atto sia dell'elaborato cartografico che attesta il rispetto del suddetto buffer, nonchè delle AUA relative agli impianti/stabilimenti considerati, si demanda ad Arpae la **coerenza dei suddetti stabilimenti** rispetto alla definizione di cui all'art. 268 del Dlgs 152/2006 (a tal fine si richiama la circolare esplicativa del Servizio giuridico regionale prot. 536325 del 24 maggio 2024).

Altresì, si dà atto di quanto dichiarato dal proponente riguardo **l'assenza di beni tutelati all'interno dell'area oggetto di impianto**, e si evidenzia tuttavia che l'area pare essere contenuta, in piccola parte, **all'interno del buffer di 500 m di un bene tutelato** ai sensi della Parte II del D.lgs. 42/2004, quale "Podere San Biagio". A tal fine, si ritiene necessario che venga effettuata una **verifica con il Comune interferito della presenza del suddetto bene, nonché di ulteriori beni tutelati**, rispetto la strumentazione urbanistica comunale vigente.

- Relativamente alla **titolarità delle aree**, si evidenzia che tra la documentazione esaminata non è presente alcun documento che dimostri l'effettiva disponibilità delle aree da parte del proponente. A tal fine si ricorda che è necessario che lo stesso dimostri la piena **disponibilità delle aree all'atto della presentazione dell'istanza** finalizzata al successivo rilascio dell'autorizzazione, così come previsto all'art. 7-bis del Testo Coordinato dell'Allegato I DAL n. 28 del 2010 con le modifiche e integrazioni disposte dalla DAL n. 125 del 2023. Altresì, si ricorda che ai fini del successivo rilascio dell'autorizzazione, sulla base delle disposizioni di cui alla circolare regionale PG 2011 del 04/04/2011, è necessario che venga presentata "copia del [...] contratto definitivo e del relativo atto di trascrizione nei registri immobiliari".

- Relativamente all'**inquadramento normativo e cartografico** rispetto la pianificazione territoriale, si dà atto di quanto presentato nell'elaborato "87_R_SPA_rev01_timbrato", e si chiede di **integrare l'inquadramento normativo** rispetto le interferenze dell'impianto con i tematismi delle tavole 1, 2 e 3 del PTM.

- Si evidenzia che l'area oggetto di impianto, anche se ubicata in area idonea ai sensi del D.lgs 199/2021, così come dichiarato dal proponente e adiacente all'autostrada A13, tuttavia si inserisce in un contesto prettamente rurale per il quale risulta necessaria un'attenzione ai fini dell'inserimento paesaggistico dell'opera. Inoltre l'area, come anche evidenziato dallo stesso proponente nell'elaborato "87_R_SPA_rev01_timbrato", è adiacente ad un'area oggetto di rilascio di un'autorizzazione unica finalizzata alla realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra avente potenza nominale pari a 11993,80 kWp.

Pertanto, rilevato che l'impianto si colloca ad ovest da una viabilità storica, nonché da un corridoio ecologico multifunzionale, da un canale storico e da un'area boscata, al fine di limitare gli impatti che lo stesso può avere sul territorio rurale e sui suddetti elementi della rete ecologica, si ritengono necessari degli accorgimenti di carattere progettuale in particolare rispetto la realizzazione della **fascia di mitigazione perimetrale**.

Dalla documentazione esaminata, si evince come per la schermatura dell'impianto sia prevista una **siepe arbustiva perimetrale** sulle aree di massima visuale. A tal proposito, si ritiene opportuno che le opere di mitigazione siano assimilabili ad una macchia boschiva naturaliforme, ben strutturata e non artefatta, formata da specie arboreo-arbustive autoctone, il cui sesto di impianto risulti fitto ed irregolare e la quale preveda l'impianto di specie arbustive inframmezzate a quelle arboree. Inoltre si ricorda che la fascia oltre ad avere una funzione prettamente mitigativa dell'impianto rispetto al contesto in cui lo stesso si inserisce, deve garantire una continuità tra le opere di mitigazione e gli elementi naturali presenti nel territorio (v. Tav. 5 PTM) contribuendo ad un miglioramento dei servizi ecosistemici.

Infine, si chiede di integrare quanto prodotto con dei **rendering fotografici dello stato di fatto e di progetto** relativi all'inserimento paesaggistico dell'opera nel contesto rurale.

- Considerato che sull'area insistono diversi procedimenti finalizzati al rilascio di autorizzazione per la realizzazione di impianti fotovoltaici, si demanda ad ArpaE la valutazione in merito agli effetti ambientali cumulativi e alle eventuali ricadute procedurali che gli stessi possono avere sul territorio.

Valutazioni conclusive

Sulla base della documentazione esaminata per quanto di competenza della Città metropolitana, **non si ravvisano interferenze ostative** con il PTM rispetto alla realizzazione del progetto.

Tuttavia si ritiene necessario, ai fini della successiva fase di autorizzazione dell'impianto, che venga dimostrata la disponibilità delle aree ai sensi dell'art. 7-bis della DAL 125/2023 attraverso la presentazione di un contratto definitivo stipulato in forma pubblica e trascritto nei registri immobiliari, nonché l'idoneità dell'area ai sensi dell'art. 20 c. 8 l. c-ter punto 2 del D.lgs.199/2021, e che la documentazione presentata venga integrata con gli approfondimenti sopra richiamati.

Il funzionario tecnico
Dott.ssa For. Valeria Schimmenti

Firmato:
Responsabile U.O.
Pianificazione del territorio
Arch. Maria Grazia Murru
(Documento firmato digitalmente)